



La sede di Sparkasse spa a Bolzano. A fianco, Gerhard Brandstätter e Michela Del Piero (CiviBank)

CREDITO

Riaperti i giochi per la Banca del Nord Est. Con in mezzo Mediocredito

A Sparkasse il 9,8% di CiviBank

BOLZANO-TRENTO - La novità è clamorosa, destinata a ridisegnare gli equilibri bancari a Nord Est. CiviBank (Banca di Cividale del Friuli) diventata da poco spa (da banca popolare) e società benefit, ha chiuso il periodo di offerta in opzione delle azioni di recesso, a seguito della trasformazione in società per azioni. La banca friuliana presieduta da **Michela Del Piero** ha comunicato che sono risultate acquistate, in esercizio del diritto di opzione, **73.686** azioni, per un controvalore di **389.062,08** euro, e che sono state acquistate in prelazione **1.558.259** azioni, per un controvalore di **8.227.607,52** euro.

Ma dov'è il clamore? Sta nel fatto che il socio Sparkasse-Cassa di Risparmio di Bolzano spa ha fatto la parte del leone. La banca presie-

duta da **Gerhard Brandstätter** ha acquistato **1.531.740** azioni, con un esborso di **8.087.587,20** euro, portando la sua partecipazione dallo **0,15%** al **9,18%** del capitale.

Di fatto, Sparkasse diventa per ora il primo azionista privato di CiviBank. «L'investimento che nasce a seguito dell'avvio di un confronto con la Banca di Cividale» spiega in una nota Sparkasse «potrà essere la base per lo sviluppo di ulteriori collaborazioni industriali e/o strategiche tra i due istituti». «Sparkasse e CiviBank» aggiunge Brandstätter «sono accomunate da una cultura di banca territoriale molto simile». Quello che non è riuscito alla Provincia autonoma di Trento è riuscito in pochi giorni a Sparkasse. Attenzione alle partecipazioni incrociate. Sparkasse è anche socia di Me-

diocredito Trentino Alto Adige (**7,802%**). Ed in Mediocredito, pochi mesi fa, tentò di entrare CiviBank rilevando la piccola quota di Veneto Banca in liquidazione (**0,085%**). Scattò la reazione: il credito cooperativo con Crr Fin (primo azionista di Mediocredito col **35,207%**) fece bloccò, esercitò il diritto di prelazione e stoppò CiviBank. Era, quella, un'operazione non ostile, concordata con la Provincia di Trento, frutto di una strategia di allargamento anche societario, oltre che operativo, di Mediocredito a Nord Est. Una strategia che la presidente di CiviBank spiegò a *l'Adige* 26 marzo, indicando la prospettiva di aprire uno-due sportelli in Trentino, non in Alto Adige. Quello che è successo dopo è noto: la spaccatura tra le Raiffeisen e Cassa Cen-

trale Banca (socio alla pari di Crr Fin) e l'estromissione del credito cooperativo trentino dal governo di Mediocredito. Si tenga conto, per altro, che CiviBank è socio sovventore (10 quote) di Itas Mutua, a sua volta socia della Banca friulana. In concreto, la Banca del Nord Est la fa ora Sparkasse, che dopo Trentino e Veneto, mette piede in Friuli Venezia Giulia. Occhio, però, a ciò che potrà capitare in Mediocredito. Se Sparkasse fa massa critica con le Raiffeisen, la banca *corporate* regionale diventa a tutti gli effetti sudtirolese. Se Sparkasse mantiene la sua autonomia di movimento, qualche opportunità potrebbe riaprirsi anche per il Trentino, che per ora può solo limitarsi ad osservare il rischio bancario a Nord Est di matrice sudtirolese. **Do. S.**